

«la Repubblica» 27 febbraio 2019

L'Ateneo di Bologna nella top 100 al mondo in tutte le discipline

Redazione

BOLOGNA - Un nuovo riconoscimento internazionale per l'Alma Mater: compare tra le prime 100 al mondo in tutte le macroaree del sapere nel QS World University Rankings 2019, la classifica universitaria mondiale per facoltà e materie. Ed è l'unico ateneo italiano a conquistare posizioni elevate in **tutte** le discipline. Bologna è 54esima nella sezione Arts & Humanities, 73esima in Social Sciences & Management, 95esima in Natural Sciences, 96esima in Life Sciences & Medicine e al posto numero cento per Engineering & Technology. Con la Sapienza e Padova fa parte delle università più rappresentate in classifica.

Sono solo 37 nel mondo le università che hanno ottenuto un risultato come quello di Bologna - informa l'ateneo in una nota - e solo sette sono europee: oltre all'Alma Mater, ci sono il Politecnico di Zurigo e cinque atenei del Regno Unito (Cambridge, Oxford, UCL, Manchester, Edimburgo).

"Questo risultato conferma la nostra alta qualità diffusa", commenta il rettore Francesco Ubertini. "Una caratteristica distintiva del nostro Ateneo, che deriva da un forte impegno sulla formazione, sulla ricerca e sui servizi offerti agli studenti, distribuito su tutte le articolazioni dell'Alma Mater".

La classifica QS per subject considera la qualità di oltre 1200 atenei di tutto il mondo rispetto a cinque macroaree disciplinari, suddivise al loro interno in 48 singole discipline. Guardando a queste ultime, l'Alma Mater compare nella top 100 della classifica in 20 subject: un risultato che possono vantare 73 atenei nel mondo. Inoltre, in Modern Languages, Dentistry, Classics & Ancient History e Agriculture & Forestry Bologna risulta tra i primi 50 atenei del ranking.

In generale, in questa classifica migliora la performance delle università italiane: l'Italia è al quarto posto in Europa (dopo Regno Unito, Germania, Francia) e al settimo posto nel mondo per numero totale di università incluse - 41 in tutto - nel ranking di quest'anno. La Sapienza è l'unico ateneo italiano classificato primo al mondo in una disciplina: Studi Classici e Storia Antica.

L'Italia inoltre - nell'ultima edizione della classifica universitaria globale più consultata al mondo - è al terzo posto in Europa dopo Regno Unito e Germania e al settimo posto nel mondo per numero totale di posizioni occupate. L'area Scienze della vita-Medicina dell'università italiane è la più rappresentata. Mentre nelle singole discipline a classificarsi sono state Fisica e Astronomia, Medicina ed Economia & Econometria. Tra i debutti eccellenti c'è quello di Bologna in Odontoiatria (44° posto).

"Questa edizione - ha commentato Ben Sowter, responsabile Ricerca e Analisi di QS - mostra una fotografia positiva per l'eccellenza accademica Italiana. Il trend è degno di nota, specialmente se consideriamo la feroce competitività globale. Questo risultato incoraggiante, deve però tenere conto di una sfida: la fuga di cervelli. L'Ocse segnala come l'Italia sia tornata ai primi posti nel mondo per emigrati; per la precisione all'ottavo. Si stima che un terzo siano giovani laureati".